

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 14 NOVEMBRE 2009

L'incontro si è aperto con lo scambio di notizie bibliografiche finalizzato anche all'aggiornamento della bibliografia della "Rivista di storia della Chiesa in Italia" alla quale si dedicano molti soci. Ogni notizia che riguardi la storia della Chiesa in ambito Veneto e fino all'Istria e Dalmazia è infatti di grande utilità per la completezza delle schede.

Di seguito il presidente D. GALLO ha dato la parola al dott. PIERLUIGI GIOVANNUCCI, già noto alla *Societas* per aver offerto in altre occasioni il risultato dei suoi studi (in particolare Il processo di canonizzazione del card. Gregorio Barbarigo, edito nel 2001). L'argomento proposto parte dalla sua recente pubblicazione: *Canonizzazioni e infallibilità pontificia in età moderna* (Brescia, Morcelliana, 2008). La particolare problematica e la densità del volume hanno però indirizzato la relazione verso lo sviluppo e l'approfondimento della prima sezione dell'opera dedicata alla canonizzazione in età moderna.

La prima parte ha avuto il carattere di una messa a punto sullo stato degli studi relativi al rapporto tra santità e nuovi approcci storiografici nell'ultimo trentennio con particolare riguardo agli aspetti bibliografici e metodologici, anche nell'intento di chiarire i motivi della scelta di un argomento di studio così speciale. La ricca bibliografia, sviluppata soprattutto dagli anni '80, lasciava scoperte le lacune nelle ricerche relative alla storia della santità cattolica in età moderna. Mancava inoltre un approfondimento storico-concettuale del fenomeno delle canonizzazioni cattoliche nell'ambito dell'istituzione ecclesiastica.

Esaurita la necessaria ed approfondita premessa, la relazione si è rivolta al significato dell'istituto della canonizzazione basato, a partire dal XVII secolo, sulla certificazione della "virtù in grado eroico", cioè straordinaria e incontrovertibile, così come definita dai *Decreta* di Urbano VIII.

Secondo una procedura giuridica di estrema sottigliezza, che trova il suo massimo ed insuperato esponente nel cardinale Prospero Lambertini, poi Benedetto XIV, con il suo celeberrimo trattato *De canonizatione sanctorum*, a differenza delle precedenti canonizzazioni per fama, questo modello di selezione rispondeva all'esigenza di controllo degli esempi eccellenti di devozione da proporre ai fedeli. In questo meccanismo decisionale complesso e rigidamente strutturato si inserisce l'autorità pontificia che, dichiarata infallibile, esercita un'influenza esclusiva e determinante nelle cause di canonizzazione. È questo lo snodo che unisce i due argomenti apparentemente estranei: l'ufficializzazione della santità nella cultura religiosa cattolica tra XVI e XVIII secolo passa attraverso il riconoscimento della infallibilità papale. La periodizzazione storica dell'indagine spazia però oltre i secoli citati; in avanti fino ai recenti esempi delle politiche di canonizzazione dei pontefici contemporanei e, a ritroso, nell'età tardo antica, rianalizzando il concetto della santità fondata sul martirio.

Domande e considerazioni dei presenti (Calapaj, Frison, Nardello, Gallo) hanno condotto alla replica conclusiva del relatore.

Padova, 27 novembre 2009

La Segretaria
Cristina Marcon

Il Presidente
Donato Gallo